

- Inarcassa Re comparto Due, destinato alla valorizzazione degli immobili già di proprietà conferiti al Fondo.

Nel 2021 è proseguita la gestione delegata del patrimonio immobiliare, con il raggiungimento di un rendimento gestionale lordo complessivo pari al 4,95 per cento (+3,11 per cento la componente destinata all'immobiliare domestico).

In particolare, il fondo Inarcassa RE ha proseguito, tramite il comparto Uno, l'attività di gestione degli immobili in portafoglio e di ricerca di immobili da acquisire.

Alla fine del 2021 si è realizzato un nuovo investimento nell'immobile denominato "Casa Milan" sito in Milano Via Aldo Rossi 8, già interamente locato, che ha portato il patrimonio del comparto a superare i 630 milioni. L'Ente dichiara nella relazione sulla gestione che le caratteristiche del nuovo immobile rispettano gli *standard* in termini di sostenibilità ambientale in linea con la nuova *policy* della Cassa in materia di investimenti sostenibili.

Alla fine del 2021 il portafoglio del comparto Uno è prevalentemente locato (circa il 95 per cento) con un monte canoni annuo complessivo a regime di circa 29 milioni, che esprime una redditività lorda da canoni di circa il 5,5 per cento. Anche il valore della quota, dalla data di avvio del fondo (19 novembre 2010) è cresciuto di circa il 40 per cento. Il comparto del Fondo Inarcassa RE ha distribuito proventi nel corso del 2021, in accordo con quanto previsto dal Regolamento di Gestione, per un totale di circa 8,5 milioni al lordo della fiscalità e la performance lorda annua del comparto comprensiva di tale distribuzione, è di poco superiore al 5,3 per cento.

Il Fondo Inarcassa Re Comparto Due ha proseguito l'attività di gestione degli *asset* in portafoglio registrando a fine 2021 una redditività lorda da canoni del 3,3 per cento. Sono proseguiti i lavori di ristrutturazione sull'immobile di Roma in via Viola, che prevedono tra l'altro il raggiungimento della certificazione *Leed Gold (Leadership in Energy and Environmental Design)*, con il completamento degli stessi previsto entro la prima parte del 2022 con conseguente avvio della locazione ad una primaria istituzione internazionale. È stato sottoscritto il contratto di appalto per la riqualificazione delle facciate dell'immobile di Trieste, in Via Grignano.

Alla fine del 2021 il portafoglio del comparto Due risulta locato per il 55 per cento circa, con un monte canoni annuo complessivo di circa 28 milioni e una redditività lorda da canoni di circa il 3,3 per cento.

Il comparto Due ha distribuito proventi nel corso del 2021, in accordo con quanto previsto dal Regolamento di Gestione, per un totale di circa 7,5 milioni al lordo della fiscalità e la performance lorda annua del comparto comprensiva di tale distribuzione, è pari al 2 per cento.

Al 31 dicembre 2021, il portafoglio immobiliare della Cassa è composto per il 63 per cento dal Fondo Inarcassa RE, per l'11 per cento da altri fondi immobiliari domestici, per il 24 per cento da fondi immobiliari globali e per il restante 2 per cento da immobili in gestione diretta.

5.2.3 I crediti immobiliari

Una particolare attenzione merita l'esame della posizione creditoria della Cassa nei confronti dei locatari degli immobili, in considerazione di quanto già espresso da questa Corte nelle precedenti relazioni.

La voce crediti verso locatari, al lordo del fondo svalutazione crediti, ha subito nel corso del 2021 un decremento di 262 mila euro rispetto al 2020, ma va presidiata la continuità di impegno nell'attività di recupero dei crediti e di controllo della morosità.

Tabella 16 - Crediti verso locatari

	(in migliaia di euro)	
	2020	2021
Crediti verso locatari	2.610	2.348
Fondo svalutazione crediti	1.319	1.207
Netto in bilancio	1.291	1.141

Fonte: Bilancio Ente

Con riferimento al decremento dei canoni di locazione, si invita, per il futuro, a fornire maggiori dettagli in ordine ai proventi netti del patrimonio immobiliare, tenuto conto dei costi diretti ed indiretti afferenti allo stesso.

5.3 La gestione del patrimonio mobiliare

5.3.1 Consistenza e struttura

In linea con la tendenza degli ultimi anni, la consistenza complessiva del patrimonio mobiliare della Cassa ha registrato nel 2021 un incremento di valore che, in termini assoluti, è stato di 790 milioni rispetto all'esercizio precedente (+7,03 per cento).

Più rilevante è la consistenza del patrimonio mobiliare dell'Ente, alla cui entità concorrono sia la sezione finanziaria del circolante (costituita da: attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni e disponibilità liquide, comprendendo rispettivamente i titoli detenuti per attività di negoziazione, i crediti verso banche e i depositi bancari e postali), sia quella afferente alle immobilizzazioni finanziarie (al netto dei crediti), che comprende i titoli acquistati per finalità strategiche e, quindi, mantenuti in portafoglio come investimento duraturo. Tale patrimonio mobiliare si attesta sul valore di euro 12.037.519.048; esso è costituito da immobilizzazioni finanziarie per euro 5.411.939.913, attività finanziarie per euro 5.632.081.464, partecipazioni per euro 296.128.815, crediti verso banche per euro 236.881.659, disponibilità liquide per euro 461.359.964 al netto delle voci del passivo riguardanti gli strumenti derivati passivi per euro 638.097 e i debiti verso banche per euro 234.665. Il rendimento contabile netto, connesso a maggiori proventi finanziari e straordinari, risulta pari al 3,09 per cento, in aumento rispetto al medesimo dato 2020 pari al 2,58 per cento.

In relazione agli obblighi di cui all'art. 14 del decreto-legge n. 98 del 2011, Inarcassa ha trasmesso alla Covip, nel rispetto dei termini, i dati relativi al proprio patrimonio. Le attività di investimento sono risultate, a valori di mercato, pari a 14.104,6 milioni, in aumento di 1.063,5 milioni rispetto al 2020 (pari all'8,2 per cento in più), con un rendimento netto a valori di mercato della gestione finanziaria complessiva (attività mobiliari e immobiliari) pari al 3,09 per cento. Si prende atto che la Cassa dà conto di operare le attività di investimento sulla base di un modello opportunamente professionale, che trova presupposto nella approvazione della *Asset Allocation* Strategica tendenziale. In tale ambito la predetta Cassa dichiara che la verifica dei parametri di rischio/rendimento attesi dell'*Asset Allocation* Strategica in essere, effettuata da società esterna specializzata nel controllo del rischio, è stata elaborata includendo, da quest'anno, anche prime evidenze frutto dell'analisi ALM (*Asset Liability Management*), esplicitando l'impatto delle diverse allocazioni sull'equilibrio di lungo periodo

dell'Ente, nonché il loro potenziale contributo all'adeguatezza delle prestazioni. Il tutto alla luce del mutato contesto di mercato e delle valutazioni sulla sostenibilità delle diverse allocazioni proposte, analizzate e discusse in sede di Comitato dei delegati.

In proposito, nonostante l'approccio consulenziale specializzato, data la rilevante fase di volatilità e incertezza dei mercati finanziari internazionali, si ritiene comunque di dover raccomandare il puntuale monitoraggio e contenimento del rischio e una costante oculatezza e prudenza nella valutazione e nella scelta degli investimenti, coniugando il principio della redditività con quello della sicurezza, anche tenendo presenti le finalità previdenziali dell'Ente e gli orientamenti già in generale espressi da questa Corte in tema di politiche di investimento delle casse previdenziali, ossia circa la "natura peculiare del risparmio previdenziale, che mal si presta ad essere investito in attività caratterizzate da alti livelli di rischio/rendimento".

Tabella 17 - Composizione del portafoglio mobiliare

	<i>(in migliaia di euro)</i>	
	2020	2021
Monetario	1.117.797	698.007
Obbligazionario	2.981.016	4.010.698
Azionario	3.033.080	2.924.440
Alternativi	4.115.228	4.404.375
Totale	11.247.121	12.037.520
Variazione %	4,43%	7,03%

Fonte: Bilancio Ente

Alla consistenza del portafoglio mobiliare dell'Ente concorrono sia la sezione finanziaria del circolante (costituita da: attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni e disponibilità liquide, comprendendo rispettivamente i titoli detenuti per attività di negoziazione, i crediti verso banche e i depositi bancari e postali), sia quella afferente alle immobilizzazioni finanziarie (al netto dei crediti), che comprende i titoli acquistati per finalità strategiche e, quindi, mantenuti in portafoglio come investimento duraturo.

I fondi immobiliari sono classificati in base al rischio del c.d. "sottostante" e sono inseriti nell'*Asset Class* immobiliare.

L'Ente ha precisato di aver adottato criteri di classificazione coerenti con i comunicati alla Covip in occasione dell'attività di monitoraggio annuale.

5.3.2 Analisi dei titoli e delle partecipazioni immobilizzate

Il portafoglio mobiliare di Inarcassa comprende titoli attribuiti al comparto delle immobilizzazioni finanziarie unitamente a titoli attribuiti al comparto del circolante. La destinazione dei titoli viene decisa dal Consiglio di amministrazione.

I titoli immobilizzati comprendono anche le partecipazioni in imprese controllate e collegate, e in altre imprese.

Non sono avvenute variazioni rispetto all'esercizio precedente in cui era avvenuta la cessione della società *Parking* srl al Fondo Telios Fund Sicav – Raif SCSP e all'acquisizione della quota di partecipazione in Assodire (Associazione degli investitori responsabili).

L'Associazione, volontaria e senza scopo di lucro, è stata costituita su iniziativa di Enpam, Cassa forense e Inarcassa allo scopo di perseguire gli interessi primari di previdenza ed assistenza dei propri iscritti e, in qualità di investitori istituzionali di lungo periodo, aiutare il contesto del mercato e dei regolatori a meglio comprendere la figura ed il posizionamento degli investitori previdenziali, riconoscendoli nelle loro specificità.

La tabella seguente evidenzia le partecipazioni esistenti alla fine del 2021; non sono avvenute variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Tabella 18 - Partecipazioni

	(in migliaia di euro)	
	2020	2021
Partecipazioni in imprese controllate	-	-
Partecipazioni in imprese collegate	70.040	70.040
Partecipazioni in altre imprese	226.089	226.089
Totale	296.129	296.129

Fonte: Bilancio Ente

5.3.3 Gli indicatori di redditività del patrimonio mobiliare e il quadro complessivo della redditività

La gestione del patrimonio complessivo ha garantito, nel 2021, un rendimento contabile lordo pari al 4 per cento. Il diverso criterio di valutazione, posto a base del calcolo, determina la differenza con il rendimento gestionale (+7,00 per cento); mentre le valutazioni gestionali vengono fatte ai valori di mercato correnti (come richiesto dalla Covip), quelle contabili seguono i criteri previsti nel codice civile e nei principi dell'Organismo internazionale di contabilità (Oic). Qualche anno può succedere che il rendimento contabile sia superiore a quello gestionale, per il fatto che la movimentazione del portafoglio nell'anno ha fatto registrare delle plusvalenze latenti relative agli anni passati in misura maggiore rispetto alle plusvalenze non ancora realizzate nelle consistenze di fine anno.

Come già accennato in precedenza, in relazione agli obblighi di cui all'art. 14 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, Inarcassa ha trasmesso alla Covip, nel rispetto dei termini, i dati relativi al proprio patrimonio. Il totale delle attività di Inarcassa è risultato, a valori di mercato, pari a 14.104,6 milioni, in aumento di 1.063,5 milioni rispetto al 2020 (pari all'8,2 per cento in più).

Nel 2021 il portafoglio strategico di riferimento è stato stimato, su un orizzonte temporale di 5 anni, con un rendimento atteso lordo gestionale del 3 per cento a fronte di una rischio massima tollerata fissata all'8,7 per cento ed espressa come la percentuale di perdita massima (5° percentile dei rendimenti - *shortfall*) che può manifestarsi sul singolo anno. I rendimenti attesi stimati dal *risk manager* sono rendimenti gestionali lordi, poiché per la costruzione della frontiera efficiente (e quindi dei pesi delle *Asset class* dei portafogli ottimizzati) si utilizzano i rendimenti e i rischi dei *benchmark* di riferimento che per loro natura sono indici gestionali (*mark to market*).

L'Ente ha una propria disciplina in materia di investimenti contenuta nel documento "Processo di definizione ed attuazione della politica di investimento", aggiornato per il 2021, con delibera consiliare del 18 dicembre 2020.

In data 15 giugno 2017 il Consiglio di amministrazione della Cassa ha deliberato di sottoscrivere i "principi per l'investimento responsabile" sostenuti dalle Nazioni Unite (UNPRI). Inarcassa si è inoltre dotata di una disciplina in tema di sostenibilità nell'ambito

degli investimenti, contenuta nel documento “Documento sulla Politica di Sostenibilità di Inarcassa” con delibera consiliare del 24 settembre 2021.

La tabella che segue illustra il rendimento complessivo, gestionale e contabile del portafoglio di Inarcassa calcolato, come indicato dall’Ente, recependo le indicazioni fornite dalla Covip, al netto dei costi indiretti della struttura organizzativa. Questo fattore tiene conto, oltre che dei titoli, dei fondi immobiliari trattati alla stessa stregua degli investimenti finanziari in base ai principi contabili ad essi applicabili.

Tabella 19 - Rendimenti aggregati – 2021

Patrimonio immobiliare	Rendimento contabile immobiliare a gestione diretta	Rendimento gestionale immobiliare
Rendimento lordo	6,61%	4,95%
Rendimento netto	1,51%	4,58%
Patrimonio mobiliare	Rendimento contabile mobiliare	Rendimento gestionale mobiliare
Rendimento lordo	4,00%	7,41%
Rendimento netto	3,09%	6,42%
Totale Patrimonio	Rendimento contabile	Rendimento gestionale
Rendimento lordo	4,00%	7,00%
Rendimento netto	3,09%	6,12%

- Il rendimento gestionale lordo è calcolato con il metodo *time weighted* e considera sia i proventi di periodo sia la variazione del valore degli investimenti sottostanti al netto degli oneri bancari.
- Il rendimento gestionale netto è pari al rendimento gestionale lordo al netto delle imposte dovute per legge.
- Il rendimento contabile lordo è pari alla somma dei proventi di periodo iscritti in bilancio al netto degli oneri bancari rapportata alla giacenza media.
- Il rendimento contabile netto è pari al rendimento contabile lordo al netto delle imposte dovute per legge.

Fonte: dati Inarcassa

6. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

6.1 Il bilancio

Il bilancio di esercizio di Inarcassa viene redatto secondo quanto previsto dal regolamento di contabilità approvato dal Comitato nazionale dei delegati il 10 ottobre 1997.

Tale Regolamento si ispira alle norme del codice civile e ai principi contabili dell'Oic, in quanto compatibili con la natura previdenziale dell'attività svolta dall'Ente e con la disciplina del decreto legislativo n. 509 del 1994. Il bilancio relativo all'esercizio in esame è stato approvato dal Comitato nazionale dei delegati nella seduta del 28 aprile 2022.

La delibera di approvazione del bilancio è stata trasmessa, ai sensi dell'art. 3, comma 3, del decreto legislativo n. 509 del 1994, ai Ministeri vigilanti che hanno espresso parere favorevole, invitando la Cassa a prendere atto delle osservazioni formulate dai medesimi e dal Collegio dei sindaci nella relazione al bilancio. Il consuntivo è stato sottoposto a revisione contabile e certificazione da parte di una società di revisione, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, con parere reso in data 12 aprile 2022.

Infine, la Cassa – in ossequio alla normativa in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e di quanto disposto dal Mef con decreto 27 marzo 2013 (in G.U. n. 86 del 2013) e dalla circolare Mef n. 13 del 24 marzo 2015 anche alla luce della nota del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 6 aprile 2016 – ha proceduto a predisporre, allegandoli al bilancio di esercizio 2021, gli schemi richiesti dal suddetto decreto.

6.2 Lo stato patrimoniale

Nel 2021 le attività patrimoniali della Cassa risultano in aumento del 5,71 per cento (in valore assoluto 695,2 milioni). Tale incremento, come dettagliato nella tabella che segue, si riscontra principalmente nelle immobilizzazioni finanziarie, la cui crescita, pari a 837,3 milioni (17,2 per cento), è dovuta sostanzialmente all'effetto netto dell'attività di investimento e disinvestimento svolta nel corso dell'esercizio 2021, in conseguenza di nuovi acquisti, vendite o rimborsi a scadenza, rivalutazioni e svalutazioni.

Tabella 20 - Stato patrimoniale

(in migliaia di euro)

ATTIVO	2020	2021
Immobilizzazioni	4.891.720	5.727.347
Immobilizzazioni immateriali	1.685	3.243
Immobilizzazioni materiali	18.791	15.537
Immobilizzazioni finanziarie, di cui	4.871.244	5.708.567
Partecipazioni in:		
imprese collegate e controllate	70.040	70.040
altre imprese	226.089	226.089
Crediti	600	498
Altri titoli	4.574.515	5.411.940
Attivo circolante	7.269.827	7.130.801
Crediti di cui	1.290.652	1.037.360
verso contribuenti	876.720	767.575
tributari	30	-
verso altri	413.904	269.785
Attività finanziarie non immobilizzate	5.258.680	5.632.081
Disponibilità liquide	720.494	461.360
Ratei e risconti	9.050	7.674
TOTALE ATTIVO	12.170.598	12.865.822
PASSIVO		
Patrimonio netto	11.925.638	12.686.342
Riserva legale	11.438.164	11.923.662
Altre riserve distintamente indicate*	1.975	1.975
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	485.499	760.705
Fondo per rischi ed oneri	176.581	125.579
Fondo trattamento di quiescenza	4.278	3.909
Fondo imposte	4.835	12.031
Strumenti finanziari derivati passivi	38.312	638
Fondi diversi	129.156	109.001
Trattamento di fine rapporto	2.691	2.556
Debiti	65.687	51.344
Debiti verso banche	10.146	235
Debiti verso altri finanziatori	-	-
Debiti verso fornitori	7.895	10.918
Debiti verso imprese collegate	4.498	0
Debiti tributari	29.378	30.967
Debiti verso Istituti di previdenza	597	634
Debiti verso locatari	348	346
Debiti verso beneficiari di prestazioni istituzionali	5.251	4.229
Debiti diversi	7.574	4.015
Ratei e risconti	-	-
TOTALE PASSIVO **	12.170.597	12.865.821

Fonte: Bilancio Ente

*Come da riclassificazione derivante dal recepimento della direttiva 2013/34/UE (d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139).

** la leggera squadratura è dovuta agli arrotondamenti.

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione e delle variazioni subite dalle voci, inserite tra le immobilizzazioni finanziarie, Crediti e Altri titoli.

Tabella 21 – Crediti e altri titoli (immobilizzazioni finanziarie)

(in migliaia di euro)

VOCE	2020	2021	Incrementi	Decrementi	Rival/Svalut.
Crediti	600	498	102	-204	
Mutui al personale	38	0		-38	
Prestiti al personale	309	281	84	-112	
Cred. vs. professionisti colpiti da calamità	223	217	18	-24	
Cred. per anticipo imposta su TFR	30	0		-30	
Altri titoli	4.574.515	5.411.941*	1.187.617	-339.534	-10.657
Obbligazioni fondiarie	21.198	15.805		-5.393	
Obbligazioni immobilizzate euro	1.059.203	1.484.678	515.146	-89.671	
Obbligazioni immobilizzate extra euro	26.962	29.153		-54	2.245
Azioni immobilizzate	798.096	798.790	69.974	-58.728	-10.552
Quote fondi comuni immobilizzati	1.415.571	1.769.973	542.440	-185.688	-2.350
Quote fondo Inarcassa RE	1.253.485	1.313.542	60.057		

Fonte: Bilancio Ente

(*) la leggera squadratura è dovuta agli arrotondamenti.

La voce “Crediti” ammonta a complessive 498 migliaia di euro e registra un decremento netto di 102 migliaia di euro rispetto al precedente bilancio.

Gli acquisti di “Altri titoli” si riferiscono essenzialmente alla sottoscrizione di quote di fondi comuni e di titoli obbligazionari, destinati ad essere mantenuti durevolmente nel portafoglio di Inarcassa.

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2021 sono pari a 461,4 milioni, con una diminuzione nella misura del 36 per cento.

I “Debiti diversi” sono dettagliati nella tabella che segue. In merito, si precisa che i “debiti per margini” si riferiscono alle operazioni in essere al 31 dicembre sui contratti di copertura in cambi. Tali posizioni, sono valutate al mercato mediante l’adeguamento giornaliero dei margini e le relative movimentazioni danno origine a partite di credito o di debito, che vengono regolate definitivamente alla chiusura del contratto.

43

Corte dei conti – Relazione Inarcassa – esercizio 2021

Tabella 22 - Dettaglio “Debiti diversi”*(in migliaia di euro)*

	2020	2021	Variazione ass.
Debiti verso il personale	1.289	1.163	-126
Debiti componenti organi collegiali	398	489	91
Debiti verso professionisti per parcelle	32	130	98
Debiti per margini	3.080	1.860	-1.220
Altro	2.775	373	-2.402
Totale Debiti Diversi	7.574	4.015	-3.559

Fonte: Bilancio Ente

La voce “Fondo per rischi e oneri” accoglie gli importi accantonati a fronte dei rischi derivanti dalle passività potenziali. I fondi diversi subiscono un sostanziale decremento, passando da 129,2 milioni del 2020 a 109 milioni del 2021, sostanzialmente a causa dell’utilizzo di quanto accantonato nei fondi Covid-19; in questi ultimi sono stati iscritti, nei limiti degli stanziamenti autorizzati, gli importi destinati da Inarcassa all’attivazione di iniziative di sostegno straordinarie connesse all’emergenza pandemica, come i sussidi e gli interessi sui finanziamenti a tasso zero concessi agli iscritti.

La voce relativa al “Trattamento di fine rapporto”, che rappresenta il debito della Cassa nei confronti dei dipendenti determinato sulla base della normativa vigente, presenta un valore di 2,6 milioni, in lieve diminuzione rispetto all’esercizio precedente.

I derivati, che sono utilizzati solo ed esclusivamente a fini di copertura dei rischi sottostanti agli investimenti, sono valutati in base al *fair value*, come previsto dal principio contabile Oic32. I debiti presentano un valore al 31 dicembre 2021, pari a 51,3 milioni, in diminuzione rispetto al 2020 (-14,3 milioni), sostanzialmente a causa della riduzione delle esposizioni verso banche che non rappresentano debiti connessi a scoperti di conto corrente o finanziamenti a diverso titolo.

Il patrimonio netto, che costituisce la garanzia per gli iscritti dell’erogazione delle pensioni, registra un aumento rispetto al precedente esercizio attestandosi a 12.686.342 migliaia di euro pari al 6,37 per cento (in valore assoluto 760,7 milioni).

La tabella seguente ne riporta le movimentazioni.

Tabella 23 - Rapporto tra pensioni in essere e patrimonio netto*(in migliaia di euro)*

PATRIMONIO NETTO	2020	2021
Riserva legale	11.438.164	11.923.662
Riserva indisponibile	1.975	1.975
Avanzo dell'esercizio	485.499	760.705
(A)	11.925.638	12.686.342
Pensioni in essere al 31/12	(B)	774.721
Rapporto A/B	16,16	16,37

Fonte: Bilancio Ente

Tale incremento si riscontra principalmente nelle immobilizzazioni finanziarie, la cui crescita del 18,3 per cento, pari a 837,3 milioni, è dovuta sostanzialmente all'effetto netto dell'attività di investimento e disinvestimento svolta nel corso dell'esercizio 2021, di cui si è già riferito.

Il rapporto tra patrimonio netto e oneri per pensioni in essere al 31 dicembre 2021, calcolato in conformità alla normativa vigente, raggiunge il valore di 16,37 contro il 16,16 del precedente esercizio, risultando, pertanto, ampiamente rispettato il requisito delle cinque annualità delle pensioni previsto dal decreto legislativo n. 509 del 1994.

Lo statuto, all'art. 6, identifica la riserva legale con il patrimonio netto ("La riserva legale, di cui all'art. 1, comma 4, lettera c) del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, è costituita dal patrimonio netto e dovrà avere misura non inferiore a cinque annualità delle pensioni in essere").

Tra le voci figura anche la riserva indisponibile relativa al fondo spese interventi straordinari.

6.3 Il conto economico

Il conto economico 2021 si è chiuso con un avanzo pari a 760,7 milioni, in aumento del 56,68 per cento rispetto a quello rilevato nel precedente esercizio (pari a 485,5 milioni), in ragione del favorevole andamento della gestione patrimoniale e della gestione previdenziale, ed è stato destinato alla riserva legale, che si attesta su valori di gran lunga superiori a quelli richiesti dal decreto legislativo n.509 del 1994, pari a 5 annualità delle pensioni in essere.

Tale notevole incremento è, in buona parte, ascrivibile, al positivo saldo della gestione previdenziale, dovuto, da un lato, alle minori spese per prestazioni istituzionali, che nel 2020

erano aumentate a seguito dell'introduzione delle misure di sostegno per l'emergenza sanitaria da Covid-19 (108 mln), dall'altro alle maggiori entrate per contributi conseguenti alle modifiche del regolamento generale di previdenza, entrate in vigore dal 1° gennaio 2021, che prevedono la contribuzione minima "in misura piena" dei pensionati contribuenti, che hanno più che compensato gli effetti contributivi della contrazione dei redditi e fatturati intervenuta nel 2020. Ma la ragione particolare di tale aumento è riconducibile al significativo risultato della gestione patrimoniale, relativo, in gran parte, a maggiori proventi finanziari, accresciuti nella misura del 46 per cento rispetto all'esercizio precedente.

Tabella 24 - Conto economico

(in migliaia di euro)

		2020	2021	Var. ass.	Var. %
A	Proventi del servizio				
	Contributi	1.192.853	1.222.712	29.859	3
	Proventi accessori	18.382	45.526	27.144	148
	Totale (A)	1.211.235	1.268.238	57.003	5
B	Costi del servizio				
	Per materiale di consumo	72	34	-38	-53
	Prestazioni istituzionali	888.513	816.247	-72.266	-8
	Servizi diversi	17.188	16.259	-929	-5
	Per godimento di beni di terzi	779	679	-100	-13
	Per il personale	14.606	15.199	593	4
	Ammortamenti e svalutazioni	37.355	36.272	-1.083	-3
	Oneri diversi di gestione	2.262	2.281	19	1
	Totale (B)	960.775	886.971	-73.804	-8
	Differenza (A-B)	250.460	381.267	130.807	52
C	Proventi ed oneri finanziari				
	Proventi da partecipazione	205.737	306.456	100.719	49
	Altri proventi finanziari	195.014	327.615	132.601	68
	Interessi ed oneri finanziari	-95.698	-159.330	-63.632	-66
	Utili e Perdite su cambi	-1.331	-31.743	-30.412	-2.285
	Differenza	303.722	442.998	139.276	46
D	Rettifiche di valore di attività finanziarie				
	Rivalutazioni	47.072	5.818	-41.254	-88
	Svalutazioni	-98.537	-47.424	51.113	52
	Differenza	-51.465	-41.606	9.859	19
	Risultato prima delle imposte	502.717	782.659	279.942	56
	Imposte d'esercizio	-17.218	-21.954	-4.736	-28
	AVANZO D'ESERCIZIO	485.499	760.705	275.206	57

Fonte: Bilancio Ente

*Come da riclassificazione derivante dal recepimento della direttiva 2013/34/UE (d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139).

La contribuzione risulta in aumento da 1.192,9 a 1.222,7 milioni.

Le prestazioni istituzionali risultano in diminuzione passando da 888,5 milioni a 816,2 milioni, dato legato principalmente al venir meno dell'onere sostenuto nel precedente esercizio per le misure assistenziali erogate a fronte della pandemia da Covid-19.

La gestione finanziaria rileva un incremento del 46 per cento, passando da 303,7 milioni del 2020 a 442,9 milioni nel 2021.

I proventi da partecipazione rappresentano i dividendi maturati sui titoli azionari e le plusvalenze da alienazione di partecipazioni (al netto delle imposte).

Gli altri proventi finanziari accolgono:

- gli interessi su mutui e prestiti concessi ai dipendenti e gli interessi netti maturati sui titoli immobilizzati;
- gli interessi netti maturati sui titoli iscritti nell'attivo circolante, gestiti sia direttamente da Inarcassa che mediante terzi gestori;
- gli interessi su depositi bancari e postali, gli interessi su riscatti, gli interessi attivi di sanzioni (corrisposti a fronte del ritardato pagamento dei contributi) e gli interessi di mora;
- le plusvalenze realizzate dalla vendita di titoli;
- i proventi da derivati attivi.

La voce interessi ed oneri finanziari accoglie:

- le minusvalenze da realizzo titoli;
- le perdite su derivati passivi;
- gli interessi passivi su ricongiunzioni passive, restituzione contributi e prestazioni e su depositi cauzionali.

L'intero avanzo economico dell'esercizio 2021 – come già detto – è stato destinato alla riserva legale, che si attesta, dunque, su valori di gran lunga superiori a quanto richiesto dal decreto legislativo n. 509 del 1994.

Nel conto economico riclassificato secondo il d.m. 27 marzo 2013, allegato al bilancio, sono riportati proventi ed oneri straordinari pari, rispettivamente, a euro 12.365.000 ed euro 1.463.000, con un saldo di euro 10.902.000, maggiore di quello del 2020 pari ad euro 4.640.000.

6.4 Il rendiconto finanziario

L'Ente ha predisposto il rendiconto finanziario secondo il principio contabile Oic 10 che sostituisce